

Lodi sostiene il progetto



Autorità, sportivi, operatori e bancari alla presentazione, sotto Vincenzo Neletti e Mariano Cardamone della società Perseo, il sindaco Segala e Sivieri Canali



Una vista dall'alto degli spazi aperti del ristorante e della passerella con le carrucole per fare sci nautico Canali

SAN GIULIANO Tutto l'asse di via Risorgimento cambierà volto

Si parte alla fine di maggio, poi arriva il centro comunale

Lo spazio Lagorà di via Carducci a San Giuliano aprirà al pubblico già alla fine di maggio. Conclusa la maratona di preparativi, la società Perseo ha infatti deciso di debuttare nella stagione propizia per gli sport all'aperto e per le uscite a cena in compagnia che faranno ruotare le attività e le attrezzature che sono state poste al centro di questa scommessa imprenditoriale dalle alte potenzialità giocata sul comune

più popoloso del Sudmilano. Questo in realtà è il primo tassello di un più ampio piano che trasformerà l'asse di via Risorgimento in un futuro polo dello sport mediante un massiccio disegno di riqualificazione. Altri imprenditori rilanceranno infatti la zona del tennis e, proseguendo il linea di continuità, presso l'area "ex maneggio" è previsto il nuovo centro natatorio con piscina al coperto e parco acquatico, frutto di un par-

tenariato pubblico privato. I cantieri per la costruzione del nuovo impianto natatorio, che ha alle spalle una lunga trafila, ha annunciato ieri il sindaco Marco Segala, dovrebbero partire a giugno. «Quando avevamo approvato il Pgt, in cui era previsto il polo dello sport - ha ricordato il sindaco -, ci avevano dato dei visionari, ma in realtà credo che per fare delle cose in grande a bisogna avere una buona visione». ■

SAN DONATO Dopo il caso dell'impianto ex Eni che quest'estate non potrà aprire

Il Pd va all'attacco della giunta Squeri: «Il progetto della piscina era pronto»

«Sul Parco Mattei ci troviamo di fronte a promesse disattese, risposte evasive e nessun risultato concreto dell'amministrazione»: l'attacco rivolto alla giunta di Francesco Squeri a San Donato arriva in una nota del Pd nei giorni in cui gli impianti di Metanopoli sono tornati alla ribalta a seguito della notizia che quest'estate non riaprirà la piscina all'aperto. I democratici colgono dunque l'occasione per ricordare che, quando si era insediato l'esecutivo in carica, c'era già un percorso aperto per il complessivo restyling del complesso immerso nel verde voluto da Mattei. «Nel 2021/2022 - affermano gli esponenti locali del Pd -, avevamo delineato un percorso serio e sostenibile, con l'obiettivo di arrivare entro il 2025 ai primi



La piscina Mattei che resta chiusa

risultati tangibili: l'attuale amministrazione ha però frettolosamente liquidato la proposta, definendola tardiva e troppo onerosa. Eppure - ricordano -, dopo tre anni, non vi è traccia di un piano alternativo compiuto». I consiglieri del simbolo di opposizione, ricordando che sul tema hanno presentato di-

verse interrogazioni e hanno anche fatto degli accessi agli atti, lamentano che riguardo il nuovo progetto per il Mattei sino ad ora «poco è stato definito». E con disappunto fanno notare che intanto «la piscina resta chiusa». Partendo da queste, premesse nella nota diramata dal circolo del Pd di San Donato si legge: «Come ex amministratori, lo abbiamo ribadito più volte, riconosciamo le difficoltà nell'amministrare e nello scorso consiglio comunale ci siamo complimentati per le prospettive annunciate sulla riqualificazione del Parco Mattei. Ora - concludono -, chiediamo trasparenza, tempi certi e una vera volontà politica di rilancio perché San Donato merita più di proclami e attese infinite». ■ G. C.

SAN GIULIANO

Don Violoni è fiducioso: «Un bel luogo di socialità»



Il parroco don Luca Violoni

«Quando sono diventato parroco della parrocchia che possiede questi spazi mi sono chiesto che cosa c'entrasse la parrocchia con il lago e che forse non era esattamente il nostro compito occuparci di bar, ristoranti e boccioline, ma dall'altra parte questo luogo era un polmone speciale, quindi abbiamo pensato che occorre qualcosa che lo riportasse alla sua vocazione originale»: il prevosto di San Giuliano don Luca Violoni ieri ha spiegato come è nato il progetto Lagorà nello spazio immerso nel verde che ospita il laghetto. Un luogo noto ai cittadini, che fino a una ventina di anni fa si davano appuntamento sulle rive dello specchio d'acqua per la pesca sportiva, dove per un periodo c'era stata anche una pizzeria, ma che ha poi corso il forte rischio di finire nel degrado. «Nel 1973 - ha ricordato don Violoni ieri nel corso della presentazione dei nuovi spazi riqualificati -, questo luogo era stato donato alla parrocchia affinché avesse una vocazione che oggi andava interpretata in modo nuovo in quanto, finita intorno al 2000 la stagione precedente, bisognava dargli un altro volto in cui coniugare la passione imprenditoriale e il risvolto sociale». Pertanto il sacerdote ha fatto presente che già prima del Covid erano partito in dialogo con i promotori del progetto di sci nautico che è stato poi arricchito dalla presenza di altri operatori che saranno impegnati nell'insieme di attività che si concentreranno in via Carducci. «È stato un cammino molto impegnativo - ha rivelato il prevosto -, ma il risultato che vedo è positivo e l'aspetto sociale è diventato anche aggregativo». Infine don Violoni, parlando di «risultato molto bello della città», ha ricordato: «Solo fare il giro a piedi di questo lago è un'esperienza perché si vedono delle cose insolite». ■ C. G.

